

Botox

La tossina dei miracoli

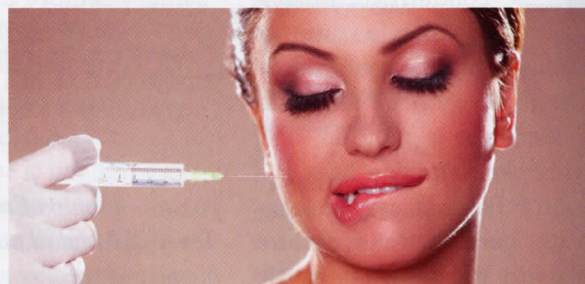
Le "punturine" sono vittime di un eccessivo allarmismo o sono un pericolo reale per la salute? Due noti medici estetici ci svelano pregi e difetti. E dettano le loro regole per non esporsi ad alcun rischio

di Luciana Bussini

La tossina botulinica o botulino è prodotta dal batterio *Clostridium botulinus*. È impiegata da oltre 20 anni per il trattamento di varie patologie neurologiche (strabismo, blefarospasmo, iperidrosi, ecc.). In Italia il suo uso a fini estetici è approvato solo per "spianare"

le rughe verticali tra le sopracciglia.

La tossina "cancella" i solchi perché blocca il movimento muscolare ma per questo funziona solo sulle rughe da mimica facciale e non su quelle da foto-invecchiamento. Il costo di ogni applicazione è di circa 300 euro. L'effetto dura 4/6 mesi, poi va ripetuto.



Dottor
Emanuele Bartoletti,
Membro del Comitato
Direttivo della Società
Italiana di Medicina
Estetica (SIME).



PRO

Molti farmaci derivano da potenti veleni. La tossina botulinica viene usata in medicina per patologie anche gravi perché ha un'azione che nessun altro farmaco ha. In medicina estetica si usa perché riesce a trattare inestetismi difficilmente trattabili con altre metodiche.

La percentuale è molto bassa e le complicanze sono temporanee: un'asimmetria di apertura delle palpebre si risolve in 5 settimane, un'asimmetria sopracciliare in 4 mesi. Una ptosi (caduta) palpebrale può presentarsi nello 0,3% dei casi.

Se si mangia una conserva che è stata colonizzata dal batterio che produce la tossina si può anche morire. Ma la quantità di tossina usata in estetica è inferiore di quasi 100 volte alla dose considerata pericolosa.

Direi di sì, perché la tossina botulinica, in quanto trattamento medico estetico, è per definizione più soft di un intervento chirurgico, in particolare del lifting frontale che è molto invasivo.

Purtroppo va detto che talvolta la tossina è usata in maniera non corretta e in quel caso è colpa del medico. Attualmente il problema maggiore che si rileva nei pazienti trattati è il risultato eccessivo e quindi innaturale, dovuto a un cattivo utilizzo, non al farmaco.

Come mai un veleno così potente viene usato in medicina estetica?

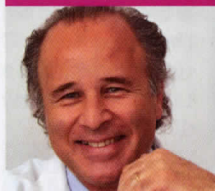
Reazioni avverse: qual è la percentuale di rischio?

Di botulino si può morire?

Si può considerare un metodo "soft" rispetto alla chirurgia?

Nel caso di reazione avverse, la colpa è del medico o della tossina?

CONTRO



Professor
Antonino Di Pietro,
Presidente Fondatore
dell'International Society of
Plastic-Regenerative and
Oncologic Dermatology
(ISPLAD)
e direttore di
www.botulinfree.com.

Il suo "successo" è dato dal fatto che toglie 4/5 anni d'invecchiamento in una zona, la fronte, in cui prima s'interveniva chirurgicamente, mediante il lifting frontale, un intervento invasivo. La tossina botulinica resta comunque un farmaco che può avere pesanti effetti collaterali.

Sulla base di studi clinici controllati, dopo il trattamento con Vistabex di Allergan (il prodotto a base di tossina botulinica usato in medicina estetica), la percentuale è del 23,5%.

L'FDA (l'Ente statunitense di controllo dei farmaci) segnala, tra il 1998 e il 2006, 180 gravi effetti collaterali e 16 decessi. Segnalazioni che salgono a 225 nel marzo 2008, tanto da motivare l'FDA nella richiesta ad Allergan d'inserire chiari avvisi sugli effetti avversi nel foglio illustrativo del Botox.

Negli ultimi tempi si trattano le "punturine" come semplici interventi di "remise en forme", sottovalutando i rischi connessi con l'utilizzo di un farmaco. Si hanno invece anche effetti di accumulo nel lungo periodo, visto che il trattamento è reversibile e va ripetuto più volte l'anno.

Affermare che una neurotossina non dia alcun effetto collaterale, e sostenere che in caso di reazione avversa la colpa è solo del medico che la inietta è inesatto e fuorviante. Tutti i farmaci possono dare effetti collaterali e ogni buon medico deve sempre informarne i pazienti.

più
Belli

REGOLE PER STARE TRANQUILLE

Le Società scientifiche che utilizzano la tossina botulinica (AGORÀ, AIDA, ESPRM, SICPRE, SIDEC, SIME, SIMFER, SIN, SIRM, SOL) hanno stilato un documento (scaricabile dal sito www.botulinfree.com) per fare chiarezza sulla sicurezza del farmaco, sul suo utilizzo, sulle precauzioni e sui reali vantaggi che si possono ottenere dalle sue applicazioni. Tra le precauzioni che è consigliabile adottare c'è innanzitutto la scelta del medico, perché la somministrazione deve essere compiuta "da mani esperte, e nei casi in cui si debba raggiungere un muscolo particolare in modo selettivo, possibilmente sotto la guida elettromiografica, cioè con l'ausilio di uno strumento che permette di isolare in modo preciso il muscolo-bersaglio da raggiungere". Nel documento si specifica inoltre che "il medico (...) dovrà rilasciare al paziente, per ogni ciclo terapeutico, certificazione del principio attivo impiegato e del quantitativo totale iniettato...".

Bellezza ● medicina estetica

COSE DA SAPERE

Con la consulenza del prof. Antonino Di Pietro

- ✓ **Non si può somministrare in caso di gravidanza,** allattamento e malattie neuromuscolari.
- ✓ **Sono possibili astenia e debolezza muscolare** che potrebbero rendere pericolosa la guida dei veicoli o l'utilizzo di macchinari.
- ✓ **Può indurre cefalea, paralisi facciale locale,** debolezza muscolare, disfagia, sindrome simil-influenzale, reazioni allergiche, ptosi (abbassamento eccessivo) palpebrale o ptosi del labbro.
- ✓ Secondo un recente studio dell'università di Calgary (Canada) **il botulino induce una riduzione di massa muscolare e un aumento del grasso** in sedi diverse da quella in cui viene iniettato, con conseguente indebolimento generale.
- ✓ È recente la scoperta di Matteo Caleo, ricercatore del CNR di Pisa, secondo la quale **la tossina non si ferma sottocute, ma risale lungo il sistema neuromuscolare** fino ai neuroni del sistema nervoso centrale.
- ✓ **Rischio di assuefazione alla tossina,** per una risposta del sistema immunitario che ne ridurrebbe l'effetto iniziale.

Oltre i 65 anni si va incontro a una progressiva atrofia muscolare. Inoltre il muscolo frontale viene spesso usato in tarda età per facilitare l'apertura delle palpebre e favorire la vista. L'utilizzo del trattamento dopo i 65 anni potrebbe quindi non essere adeguato.

Absolutamente no. Con il botox si può avere lo stesso effetto psicologico che dà, per esempio, l'acido ialuronico iniettato sulle labbra per migliorarne la forma. Quando l'effetto viene meno, le pazienti sentono la voglia di recuperarlo...

Solo nel caso di un utilizzo eccessivo del farmaco. L'uso corretto non comporta la paralisi del muscolo, bensì la sua distensione e quindi una riduzione delle rughe a riposo. Quando però si guarda, per esempio, verso l'alto, tutta la muscolatura deve potersi muovere.

Innanzitutto quando il proprietario del viso stesso lo sente bello. L'importante è piacersi rimanendo se stessi e correggendo in maniera molto naturale i piccoli inestetismi. E poi quando le forme sono in armonia tra di loro.

Ricordo che la tossina botulinica è il trattamento con il margine di sicurezza più ampio in medicina estetica: dà risultati transitori (quindi anche le eventuali complicanze) e non ha mai dato complicanze gravi, neanche dopo anni di trattamento sulla stessa persona.



Perché il Ministero ha posto il limite di 65 anni per l'uso a scopo estetico del botulino?

Con il botox è facile rischiare l'assuefazione psicologica?

Il botulino paralizza il muscolo: ne risente l'espressività del volto?

Secondo lei, un viso quando è bello?

In conclusione: è favorevole o contrario?

Il botulino mette fuori uso alcune proteine essenziali per la trasmissione dell'impulso nervoso al muscolo. L'effetto della tossina si protrae finché non si attiva la rigenerazione neuronale. Che con l'età, però, diminuisce, così come l'elasticità muscolare. È facile capirne le conseguenze...

La "botox addiction" non è una novità. Secondo uno studio dei London Plastic Surgery Associates, metà del campione di pazienti analizzati non riusciva più a vedersi con il viso segnato dall'età, richiedendo il rinnovo della "dose" di botulino, prima che fosse svanito l'effetto della precedente.

Insieme agli anni, i volti "botulinizzati", perdono mimica ed espressività. Quando si sorride, per esempio, la parte alta del viso resta immobile. Secondo uno studio del Polo di ricerca nazionale in scienze affettive di Ginevra, con il botox si riduce la capacità di riprodurre le espressioni.

Quando è espressivo e curato, con saggezza. In un mondo in cui la "bellezza di plastica" furoreggia e le rughe sono un'onta inaccettabile, è sempre più difficile imbattersi in volti belli in senso autentico: quelli che comunicano il mondo interiore, i valori e le speranze dei "proprietary".

Un conto è ricorrere al botulino per curare malattie neurologiche importanti, un conto è ricorrervi per dimostrare qualche anno di meno. Come dermatologo plastico sento il dovere di curare la pelle, aiutandola a rimettere in moto i suoi naturali sistemi di auto-rigenerazione, senza immobilizzarla.

*E tu cosa ne pensi?
Favorevole o contraria
al botox?
Aspettiamo il tuo parere
o una tua testimonianza
sul nostro forum:
[www.piusanipiubelli.it/
forumBellezza](http://www.piusanipiubelli.it/forumBellezza)*